

**MOOVE PAPER: IL GIORNALINO CHE  
RACCONTA IL TUO CAMP PREFERITO**



# Moove Paper

## WEEK 2: TEMA TERRITORIO

### IL TEMA DELLA SETTIMANA

Il tema di questa settimana è importante perchè parla di noi in quanto parte integrante della realtà che viviamo.-

Conoscere la storia del territorio è importante, poiché offre una comprensione profonda delle radici culturali, sociali ed economiche della comunità in cui viviamo. La storia locale non solo arricchisce il nostro bagaglio di conoscenze, ma ci fornisce anche un contesto prezioso per interpretare tradizioni, eventi e strutture presenti nella nostra



*Nella foto il nuovo piazzale IMI*

zona. Attraverso lo studio del passato, possiamo comprendere meglio le dinamiche attuali e fare scelte più consapevoli per il futuro. Conoscere la storia del proprio territorio favorisce un senso di appartenenza e identità, rafforzando il legame con la comunità e promuovendo il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale locale.

E' inoltre importante guardare al futuro con gli occhi dei bambini per comprendere le loro aspettative e i loro desideri.

Un nuovo capitolo si apre, pronto per essere scritto.

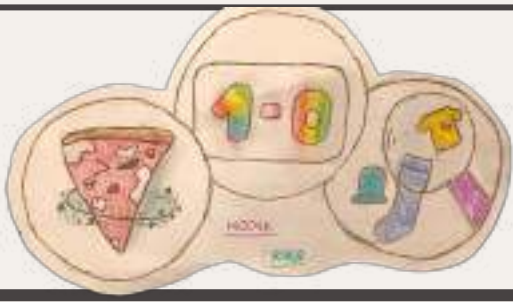
**LEGGIMI**



**MOOVE PAPER**



**LEGGIMI**



## GIORNO 1:

Questa mattina è venuta Loredana Prot al camp. Nella vita è stata maestra di storia e, dopo essere andata in pensione, ha voluto approfondire quanto accaduto durante la resistenza nella vallata con studi e interviste. Eleonora l'ha chiamata per raccontarci come vivevano le persone che, durante la seconda guerra mondiale, erano contro l'ideologia nazi-fascista.



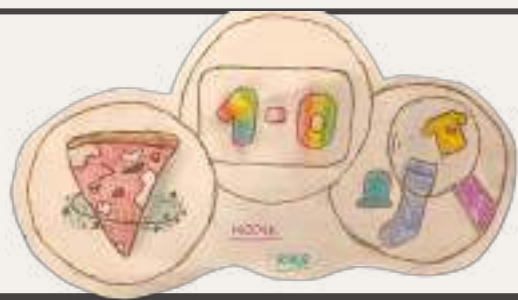
Al suo arrivo, grandi e piccoli si sono confrontati su cosa sapevano sull'argomento. A scuola tutte le classi avevano parlato della resistenza, chi più chi meno, e il tema ha coinvolto tutti.

A seguire, noi grandi abbiamo seguito Loredana in un tour dedicato alla memoria, con particolare attenzione alla storia di Rocco Galliano.



Appena usciti dal palazzetto, ci ha detto che una casa dall'altra parte della Nazionale era la caserma dei carabinieri in tempo di guerra. La seconda tappa è stata la piazza mercatale. Qui abbiamo compreso la condizione in cui vivevano gli abitanti della Valle all'inizio degli anni quaranta: l'Italia era divisa in due, la parte Sud era occupata dagli inglesi e dagli americani mentre il Nord era presidiato dai nazi-fascisti. In questo periodo, nel settentrionale e nelle montagne, si crearono delle bande clandestine, formate da uomini e donne che combattevano per il loro pensiero e per non farsi sottomettere dai tedeschi: loro erano i partigiani.

Abbiamo poi percorso i luoghi più significativi della storia di Rocco Galliano per poi tornare su Via Caduti per la Libertà, in cui sono disposte delle lastre di pietra con su scritto i nomi e gli anni di nascita dei partigiani della valle. Al centro del viale c'è, inoltre, una lastra ancora più grossa con l'elenco dei partigiani e a fianco una bomba inesplosa disinnescata.



## ROCCO GALLIANO



Rocco Galliano era un ragazzo coraggioso e gentile con tutti. Aveva tante passioni come, ad esempio, andare in moto. Era un po' spericolato. Durante il ventennio fascista e in seguito, durante la seconda guerra mondiale, si è sempre opposto agli ideali del fascismo. Nel '43 è entrato nella resistenza partigiana per lottare contro l'oppressione fascista.

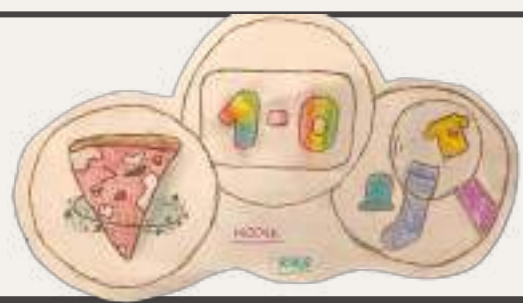
Come partigiano era molto ricercato e durante il periodo in cui era infortunato si è rifugiato per vari anni dai tedeschi in una casa/rifugio in Pinasca alta che siamo andati a vedere.

Qui viveva una famiglia che dava protezione al ragazzo. Il padre, per controllare che non arrivassero i fascisti, aspettava fuori appoggiato ad una credenza. Un giorno, i fascisti, vennero chiedendo di perquisire la casa. La madre, sola in casa e con Rocco ferito a seguito di una caduta in moto, disse a loro che non potevano entrare perché stava per uscire a comprare il latte per i suoi bambini, riuscendo così a salvare non solo Rocco, ma anche tutta la sua famiglia perché i tedeschi avrebbero ucciso tutti.

Lui aveva una ragazza, si chiamava Giulia, ed i suoi genitori possedevano una locanda. Il 25 dicembre 1945, essendo Natale e sperando di farla franca, decise di andare alla Locanda per vedere la sua fidanzata. Purtroppo lì c'era una spia dei tedeschi, che lo denunciò e lo fece incarcerare. Dopo 2 mesi lo giustiziarono.

Per concludere ci siamo diretti verso il cimitero di Pinasca per osservare la tomba di Rocco.





# MOOVE Paper



## CONOSCIAMO LA STORIA DI LOREDANA PROT

*-Come è nata la tua passione per la storia?*

“È nata grazie a una maestra, ho capito che la storia non è quella sui libri ma è dove viviamo e noi siamo dentro alla storia.”

*-Cosa ti ha spinto a raccogliere queste testimonianze?*

“Perché le interviste restituiscono anche come sono state vissute le vicende”

*-Come mai pensi sia importante mantenere la memoria?*

“Perché un territorio che perde la memoria non sa immaginarsi un futuro.”

*-Come hai fatto a raccogliere queste informazioni?*

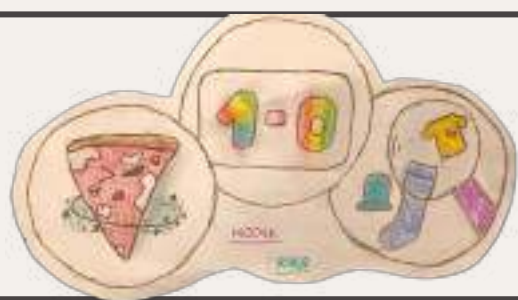
“Ho studiato e mi sono fatta aiutare da chi faceva questo lavoro da più tempo.”

*-Quanto ci hai messo a raccogliere queste informazioni?*

“Ci ho messo 13 anni”

MATTIA E ALESSANDRO





## GIORNO 2:

In questa giornata siamo andati a fare una bellissima attività culinaria presso la Pasticceria di Enrico Balmas, che la gestisce con la moglie Patrizia. Qui producono e vendono: pane e grissini, deliziosi dolci, ma anche focacce e pizza.

Appena arrivati, Enrico e Patrizia ci hanno fatto vedere come si impasta il pane e poi abbiamo iniziato a fare delle pagnotte di tutte le forme: trecce, fiorellini, lumache, pizze, orsetti, ciambelle e cuori.



L'atmosfera era davvero accogliente e familiare, con il profumo del pane appena sfornato che riempiva l'aria. Enrico ci ha spiegato con pazienza e passione ogni singolo passaggio, condividendo con noi piccoli segreti del mestiere che rendono i suoi prodotti così speciali.

Mentre aspettavamo la cottura del nostro pane abbiamo scoperto di più su Enrico. Di domande gliene abbiamo fatte proprio tante, a partire da: "A che ora ti svegli alla mattina? A che ora vai a dormire?"

La sorpresa quando abbiamo scoperto che in settimana ha la sveglia alle 3 del mattino e nel week-end all'1 ci ha scioccati!



Dopo ci ha spiegato come funzionavano le macchine, tipo: la cella lievitativa che contribuisce ad alzare la temperatura del pane affinché possa lievitare più in fretta e l'impastatrice. Ci ha anche detto che, tra le altre, usa anche farina a chilometro zero con grani antichi che acquista da un fornitore locale.

DENISE e MELISSA A.

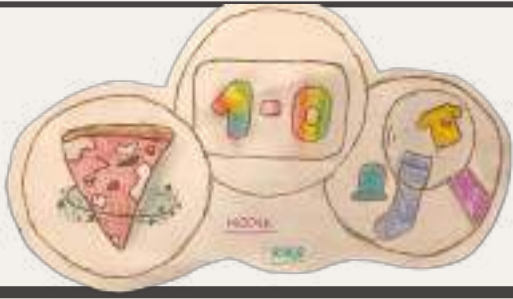
### COMMENTI

*Matilde:* mi è piaciuto ed ho imparato cose che non sapevo!

*Irene:* bello, mi è piaciuta l'idea

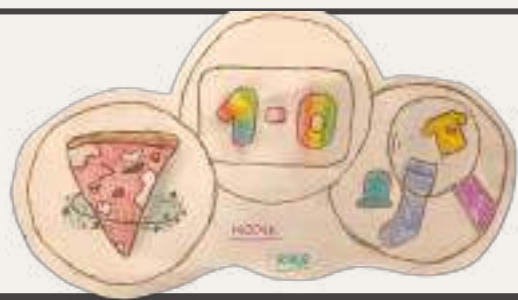
*Nina:* è stato molto interessante

*Melissa:* è stato molto bello perché si vede che Enrico ci mette molto impegno e passione.



# Moove Paper





# Moove Paper



## INTERVISTA AL PRESIDENTE DELL'ASD MOOVEMENT, PAOLO PERTUSIO

Durante la settimana è venuto a trovarci il Presidente dell'ASD MOOVEMENT e gli abbiamo fatto un'intervista per sapere come ha creato questa realtà.



*-Come hai deciso di fondare questa associazione?*

“È stata una scelta condivisa con mia figlia Eleonora. E' un progetto nato con l'intento di creare attività aggregative e ricreative con lo sport ed il benessere come fil rouge.

*-Come mai il nome MOOVEMENT ASD? E perchè questo logo?*

“Il nome MOOVEMENT vuole proprio trasmettere questo desiderio di "muovere" il territorio! Il logo è un cuore che circonda le montagne. Un cuore che si genera dalle sue valli. Un cuore che comprende tutto quello che c'è in questo territorio, come un abbraccio.”

*-Cosa vuol dire essere il presidente di un'associazione?*

“Vuol dire avere una grande responsabilità. Gestire un'ASD non è cosa semplice, la parte burocratica è molto impegnativa e ci sono molte cose a cui pensare, tra cui anche le attività da sviluppare, come il campo estivo, i corsi, i retreat.”

*-Com'è nata l'idea di creare un estate ragazzi?*

“Partendo dall'idea di colmare un bisogno del territorio, ovvero creare uno spazio in cui i bambini potessero stare durante le vacanze estive mentre i genitori lavorano. Il valore aggiunto del nostro camp è il fatto che i bambini si avvicinano a nuove attività sportive, artistiche e culturali e sono stimolati ad allargare i loro orizzonti, provare cose nuove, fare nuove amicizie.”

*-Che impressione hai sul centro estivo?*

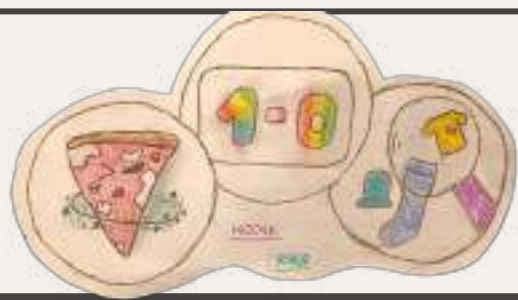
“Mi piace molto l'ambiente gioioso ed amichevole che riscontro tra i ragazzi”

*-Quali altre attività gestisci?*

“Gestiamo i corsi di yoga, pilates, fit dance, gioco danza, ginnastica dolce e molto altro, impegnando persone dai 3 ai 78 anni.”



MATTIA TOMATIS



## GIORNO: 3

Durante la giornata di mercoledì ci siamo presi un po' di relax facendo Yoga con Elisa Porta, che ci ha spiegato com'è strutturato il nostro territorio grazie alle posizioni di yoga: la montagna, la collina e la valle. Poi ci ha aiutato a respirare con le dita e ci ha fatto fare degli esercizi di squadra per aiutarci nella coordinazione con chi ci circonda.

DENISE, MELISSA, ALICE A.



## Conosciamo Elisa

*-Come è nata la tua passione per lo yoga?*

“La mia passione è nata tanto tempo fa perché ero attratta alle discipline orientali.”

*-Da quanto tempo insegni?*

“Insegno da 7/8 anni.”

*-Ti piace insegnarlo?*

“Sì perché vedo che le persone stanno meglio.”

*-Qual è il tuo sogno?*

“Il mio sogno è quello di andare in oriente.”

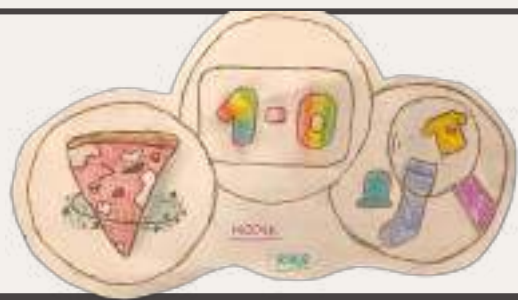
*-Cosa ti trasmette lo yoga?*

“Mi trasmette senso di benessere completo, equilibrio, completezza e sintonia/connessione con la natura.”



MATTIA TOMATIS





# Moove Paper



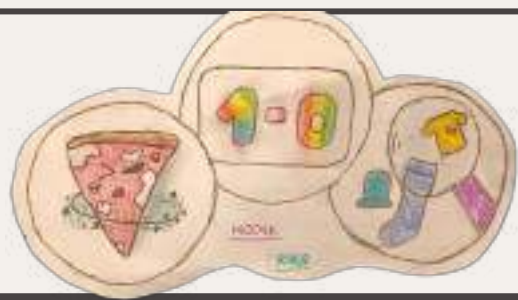
## GIORNO 4

Questa giornata l'abbiamo iniziata con tre istruttori che sono venuti ad insegnarci la disciplina del basket, visto che abbiamo anche un bellissimo campo apposito per questo sport. Ci siamo divertiti tanto e abbiamo fatto anche tanti canestri.



Mentre alcuni gruppi facevano basket, gli altri hanno creato una mappa 3D di Pinasca, usando come materiali dei rotoli di carta igienica, delle scatole delle merendine che mangiamo qua al Camp, le scatole delle uova e le bottiglie di acqua. Per esempio, le due chiese le abbiamo create tagliando la bottiglia a metà, dipingendola e disegnandoli sopra una campana.

DENISE, MELISSA, ALICE A.



## INTERVISTA AD ANDREA, THOMAS E DANIELE

Dopo la lezione di basket, abbiamo intervistato i tre allenatori del team della Cestistica Pinerolese: Andrea, Thomas e Daniele.



- *Da quanti anni lo pratici e da quanto lo insegni?*

A: “Lo pratico da 13 anni e non lo insegno”

T: “Da 10 anni ho iniziato il Basket e da 4 lo insegno”

D: “È da 10 anni che lo pratico ma non lo insegno”

- *Che cosa ti trasmette questo sport?*

A: “Trasmette tante emozioni, che però possono essere sia negative che positive”

T: “Mi trasmette competitività al 100% e mi dà anche modo di sfogarmi, a livello agonistico invece ho tanta voglia di vincere”

T: “Trasmettere la sapienza che ho acquisito ai ragazzi”

- *Che cosa sogni in un futuro per questo sport?*

A: “Sogno massimi livelli da giocatore e vorrei essere un bravo allenatore”

T: “Sogno un massimo potenziale nell’insegnare sia ai bambini che ai ragazzi grandi”

D: “Sogno una carriera professionistica”

- *Come vi vestite durante le partite?*

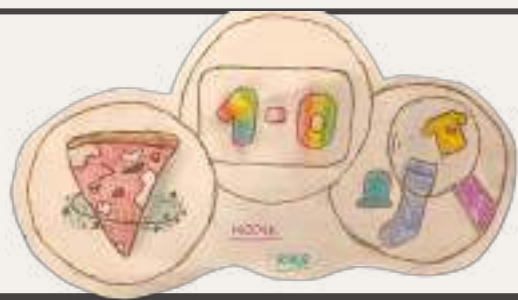
Tutti: “Abbiamo tutti la stessa divisa, con un numero diverso scritto dietro, il colore varia in base a dove giochiamo: se siamo in casa la divisa è bianca, se invece giochiamo fuori casa è blu, ed è composta da una canottiera e dei pantaloncini.”

- *Com'è nata la vostra passione per il basket?*

A: “La mia passione è nata da mio fratello che lo praticava prima di me”

T: “È nata grazie al mio migliore amico e sono entrato nella squadra a Pancalieri.”

D: “Per me è iniziata quando mi hanno detto di non poter giocare a calcio, e questo era il secondo sport che mi piaceva di più.”



## RUBRICA DEGLI EVENTI DI PINASCA



A Pinasca, anche se a volte può sembrare un paese noioso senza divertimenti, si svolgono diversi eventi che scatenano non solo gli abitanti di Pinasca ma anche le persone di altri paesi.

Uno dei più vivaci e amati, sia dai bambini che dai più grandi, sono i “Giochi Senza Quartiere”, che ogni due anni, fa vivere agli abitanti di Pinasca momenti bellissimi per due settimane intere. Dalla seconda metà di giugno quattro quartieri si sfidano tra loro in giochi e sport.

Non dimentichiamo poi il TNT fest, 4 giorni di concerti di artisti nazionali ed internazionali che attirano molta gente qua a Pinasca e la fanno ballare con le loro imperdibili canzoni. Dal 11 al 14 luglio ci sarà il 4 TNT fest dove ci si potrà incontrare per divertirsi e stare in compagnia, cantando e ballando.

Oltre a questi eventi, ogni anno si svolgono diverse fiere, come la *fera dell’Aj e del Trapônte* che solitamente si svolge in autunno nelle Vie di Dubbione e la *fera d’le capline* a maggio. In

settimana c’è di Giovedì il mercato del km 0 che si posiziona nelle strade di Via S.Paolo e il Sabato il mercato in Piazza dove si possono acquistare sfiziosità da mangiare, abbigliamento e cose utili per la casa.

AURORA

## SONDAGGIO SUL TERRITORIO

### 1) Conosci bene Pinasca?

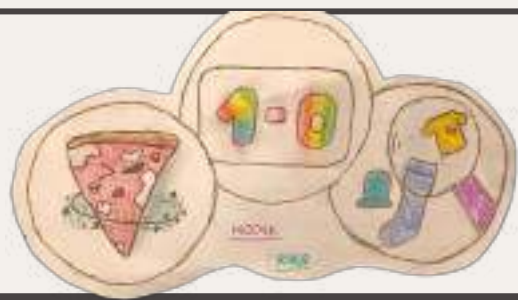
- Lorenzo: Abbastanza
- Beatrice: Sì
- Simone: Non tanto
- Flavio: Sì
- Desirée: Sì
- Denise: Sì, ovvio

### 2) Qual è il tuo luogo preferito?

- Lorenzo: Il campo da calcio
- Beatrice: Il palazzetto
- Simone: Il palazzetto
- Flavio: Il palazzetto
- Desirée: Il campetto di Dubbione
- Denise: Ponte Annibale

### 3) Conosci qualche leggenda di territorio?

- Lorenzo: No
- Beatrice: No
- Simone: No
- Flavio: No
- Desirée: Sì
- Denise: Sì



4) Qual è il monumento che secondo te è il più importante?

- Lorenzo: Il monumento davanti al comune
- Beatrice: Il comune
- Simone: La chiesa di Pinasca
- Flavio: il polivalente
- Desirée: la scuola
- Denise: Ponte Annibale

5) Fai delle passeggiate nel verde qualche volta?

- Lorenzo: Sì, ogni tanto
- Beatrice: Sì
- Simone: Sì
- Flavio: Sì
- Desirée: Sì
- Denise: Ovviamente

6) Sei mai andato a Grandubbione?

- Lorenzo: Sì
- Beatrice: Sì
- Simone: Sì
- Flavio: No
- Desirée: Sì
- Denise: Sì

7) Ti è piaciuta l'attività di Loredana Prot?

- Lorenzo: Sì
- Beatrice: Sì
- Simone: Sì
- Flavio: Sì
- Desirée: Non l'ho fatta
- Denise: Sì



IL PALAZZETTO

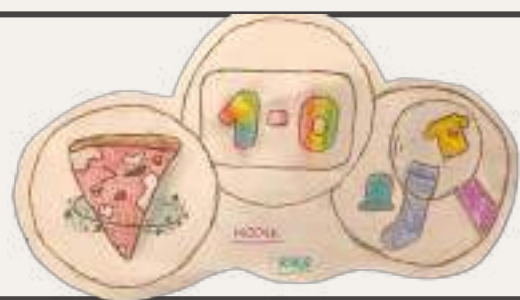


SENTIERO DEI 7 PONTI



COMUNE DI PINASCA

IDEAZIONE E SVILUPPO: ARIANNA  
INTERVISTATI: LORENZO G, BEATRICE,  
SIMONE, FLAVIO, SEDIRÉE E DENISE



# MOOVE Paper



## GIORNO 5:

L'ultimo giorno della nostra settimana insieme l'abbiamo concluso facendo un cerchio. Un cerchio che accoglie idee ed emozioni. Un cerchio che unisce. Un cerchio che ci rispecchia. Un cerchio che apre al confronto.

## IL CERCHIO

Il tema della settimana è il territorio. In questo cerchio i nostri piccoli hanno espresso, oltre alla loro opinione sulle attività svolte in questi 5 giorni, quello che vorrebbero per il territorio.

I desideri dei piccoli evidenziano il piacere di avere più momenti di aggregazione. Simone, Alice R. e Lorenzo G vorrebbero più feste e più momenti di gioco anche durante l'anno. Damon, Mathias e Sharon vorrebbero che i campi del palazzetto venissero rifatti. A Beatrice piacerebbe un karaoke e a Matilde una gelateria a Pinasca. Super apprezzati eventi come le miniolimpiadi e i "Giochi senza Quartiere" che vorrebbero annuali e non biennali. E' stata fatta la richiesta di un MOOVE CAMP invernale.

Fa riflettere quanto i bambini abbiano bisogno di socialità, di interagire tra di loro, ma altresì con gli adulti.

